

# PGG

IN QUESTO NUMERO

Come rovinare la professione e il lavoro dell'ordine .....	1
Assolvimento A.P.C. triennio 2014-16.....	4
D.G.R. X/6203 dell'08/02/2017 .....	5
EPAP DAY BRESCIA 22 novembre 2016.....	6
EMAPI: un servizio in più .....	7
Ruolo dei geologi in ambito di protezione civile .....	9
IV Giornata di Formazione e XIII Workshop di Geofisica.....	13

*Foglio di informazione per gli iscritti all'Ordine dei Geologi della Lombardia - trimestrale - n. 1/2017 (gennaio-marzo)*

**BANDI &  
CONCORSI**

**BANDI E PARCELLE**

## **COME ROVINARE LA PROFESSIONE E IL LAVORO DELL'ORDINE**

**di Amedeo Dordi - Consigliere OGL - a.dordi@geolomb.it**

Innanzitutto mi preme ricordare che gli ordini professionali sono stati istituiti con il giusto obiettivo di tutelare il cittadino sulla correttezza e capacità professionale dell'iscritto ad un ordine. E io credo che tuttora debbano avere questa funzione. Adesso vi racconto una "bella" storia, che si ripete da diversi anni, perlomeno quanti io sono in OGL. In data 21 dicembre 2016 ci perviene la segnalazione di "Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 c2 lett.b del D.Lgs 50/2016 per perizia geologica, geotecnica e sismica area esterna alla caserma dei carabinieri per ampliamento edificio", atto emanato da comune di Pioltello (MI). Esaminato la documentazione della procedura negoziata, i componenti della Commissione OGL lo trovano irregolare, tra l'altro la cifra posta a base d'asta era di **Euro 3.500,00**, 4% (non sanno nemmeno cosa prevede la nostra cassa EPAP) e IVA esclusa. Vengo incaricato dal Presidente Butticè coordinatore della "Commissione deontologia - attività professionali - parcelle - e lavori pubblici", che è sommerso di impegni e scadenze (siamo a fine anno e a ridosso di Natale), di telefonare al R.U.P del procedimento; con una telefonata di almeno mezz'ora mi assicura che avrebbe sistemato le incongruità. Visto il periodo natalizio e non fidandoci più di assicurazioni verbali il 23 dicembre 2016 viene preparata dalla Commissione una istanza di diffida e la diffida agli iscritti. In breve, le irregolarità riguardavano:

- commistione tra prestazione professionale e prestazione d'impresa
- carenza di giustificazione del piano di indagine

- insussistenza della determinazione analitica del compenso
- inosservanza del principio di decoro della professione.

Il 4 gennaio 2017 calcolo le prestazioni professionali sia utilizzando il programma sui corrispettivi di Blumatica sia creandomi una tabella con excel, ipotizzo un valore dell'opera di Euro 600.000 e Euro 800.000.

Utilizzando poi dei Listini Regionali e della Provincia di Trento, calcolo anche l'importo della parte imprenditoriale. Avvisando i componenti della commissione e autorizzato dal Presidente Butticè, li invio tramite la Segreteria OGL al R.U.P. del Comune di Pioltello.

Nella e-mail inviata si caldeggia anche il ricorso all'offerta economicamente più vantaggiosa e non al massimo ribasso, sapendo dalla mia prima telefonata che non saremmo stati per nulla ascoltati su questo punto. Il R.U.P. prende contatti, dopo le ferie natalizie, con il Presidente OGL assicurando che avrebbe sistemato le irregolarità. Tutto tace per più di un mese e poi eccoci, ci perviene da due iscritti la segnalazione di un "Bando di gara mediante procedura aperta affidamento del servizio di redazione degli studi geologici, geotecnici, sismici e delle relative indagini in sito e in laboratorio, a supporto delle attività progettazione edificio -- CIG Z1C1C26AC0"

Esaminiamo la documentazione relativa al bando e osserviamo che sono state accolte il divieto di subappalto e i compensi indicati per la parte professionale e per le indagini, distinti, pari a un totale di **Euro 10.800,00** oltre

cassa e IVA, dei quali Euro 800,00 per la sicurezza, non soggetti a ribasso. Si evidenzia però che:

- 1) Non viene riportato il valore dell'opera;
- 2) Vi è carenza di giustificazione del piano di indagine
- 3) Vi è insussistenza della determinazione analitica del compenso

La commissione con un giro di e-mail e telefonate (siamo in quattro componenti), esprime i diversi pareri, visto che scrivo l'articolo riporto la mia posizione che era quella di essere intransigente e impugnare nuovamente il bando.

Dopo ulteriori telefonate prevale, per mia fortuna, la tesi di lasciare inalterato il bando, visto che erano state accolte le irregolarità a noi più care.

In data 7 marzo 2017 ricevo una e-mail di un nostro iscritto, che ha partecipato al bando e di cui non farò ovviamente il nome, che mi chiede cosa ne penso dell'aggiudicazione del bando in oggetto, ben sapendo che posso (purtroppo!) fare poco.

Sarei comunque andato personalmente a verificare l'esito dalla gara, alla quale preciso che non ho partecipato, nauseato dall'andamento dell'aggiudicazione dei bandi. Da Sintel ecco l'esito della aggiudicazione, riportato di seguito senza alcuna variazione di sorta.

POSIZIONE E PROPOSTA	NUMERO PROTOCOLLO INFORMATICO	FORNITORE	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	DATA	PERCENTUALE DI SCONTO	PUNTEGGIO ECONOMICO	STATO OFFERTA	AZIONI
pt	1488447087750	Geologica Toscana	Forma singola	02/03/17 10.31	61,00000 %	100,00	Proposta di Aggiudicazione	
2	1488551674192	Studio associato di geologia Beretta & Patellani	Forma singola	03/03/17 15.34	55,00000 %	90,16	Offerta non vincente	
3	1488789218219	GEOLOGIA, ECOLOGIA ED AGRICOLTURA DI SERGIO GHILARDI & C. S.N.C.	Forma singola	06/03/17 9.33	54,00000 %	88,52	Offerta non vincente	
4	1488366282985	GEOPROVE SAS	Forma singola	01/03/17 12.04	53,50000 %	87,70	Offerta non vincente	
5	1488636110102	Studio David Pomarè Montin	Forma singola	04/03/17 15.01	53,00100 %	86,89	Offerta non vincente	
6	1488784010835	STUDIO GEOLOGICO E GEOTECNICO NEGRINI	Forma singola	06/03/17 8.06	51,00000 %	83,61	Offerta non vincente	
7	1488554662612	Roberto Pagani	Forma singola	03/03/17 16.24	50,00000 %	81,97	Offerta non vincente	
8	1488786666802	Dott. Geol Carlo Nobile	Forma singola	06/03/17 8.51	46,30000 %	75,90	Offerta non vincente	
9	1488401245176	Dott. Geol. Andrea Brambati	Forma singola	01/03/17 21.47	46,00000 %	75,41	Offerta non vincente	
10	1488647962474	Dott. Geol. Michele Suardi	Forma singola	04/03/17 18.19	45,08000 %	73,90	Offerta non vincente	
11	1488453511234	STUDIO TECNICO IG STROPENI-LAURELLI	Forma singola	02/03/17 12.18	43,33000 %	71,03	Offerta non vincente	
12	1488210256728	Dott Paolo Mancioffi	Forma singola	27/02/17 16.44	43,21000 %	70,84	Offerta non vincente	
13	1488450814496	ABM Studio Geologico Associato	Forma singola	02/03/17 11.33	41,00000 %	67,21	Offerta non vincente	
14	1488789833392	ENGEO S.R.L.	Forma singola	06/03/17 9.43	40,01000 %	65,59	Offerta non vincente	
15	1488559497871	Geologia Tecnica s.a.s. di Vorticek P.A. & C.	Forma singola	03/03/17 17.44	40,00000 %	65,57	Offerta non vincente	
16	1488786317607	GEOTEA SRL	Forma singola	06/03/17 8.45	39,11199 %	64,12	Offerta non vincente	
17	1488789221138	STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI GEOLOGIA DEI DOTT.RI CARIMATI E ZARO	Forma singola	06/03/17 9.33	39,00000 %	63,93	Offerta non vincente	
18	1488543224859	Georborstudio di Leoni Carlo	Forma singola	03/03/17 13.13	38,00000 %	62,30	Offerta non vincente	
19	1488789084742	Studio Geologico Ambientale	Forma singola	06/03/17 9.31	37,61000 %	61,66	Offerta non vincente	
20	1488360263264	Benna Alberto-Geologo	dott. geol. BENNA Alberto - dott. geol. Andrea SCALBI - dott. Giorgio SOLA legale rappresentante della COMPAGNIA TORINESE MONITORAGGI S.r.l. (Raggruppamento temporaneo di professionisti)	01/03/17 10.24	35,00000 %	57,38	Offerta non vincente	
21	1488013163768	Studio di Geologia Applicata	Forma singola	25/02/17 9.59	30,19000 %	49,49	Offerta non vincente	
22	1488539722573	STUDIO GEOLOGICO TRILOBITE	Forma singola	03/03/17 12.15	25,00000 %	40,98	Offerta non vincente	
23	1488358787373	SUBSOIL SRL	Forma singola	01/03/17 9.59	25,00000 %	40,98	Offerta non vincente	

24	1488212007151	Geoproject di Fabio Montagnani	Forma singola	27/02/17 17.13	25,00000 %	40,98	Offerta non vincente
25	1487849558548	Studio di Geologia di Dott. Geol. Burzio Fabrizio	Forma singola	23/02/17 12.32	25,00000 %	40,98	Offerta non vincente
26	1488624351899	Dott. Stefano Malaguti	Forma singola	04/03/17 11.45	24,29000 %	39,82	Offerta non vincente
27	1488527468648	GeoSFerA-Studio Associato di Geologia	Forma singola	03/03/17 8.51	20,00000 %	32,79	Offerta non vincente
28	1488106985750	Geologo	Forma singola	26/02/17 12.03	18,13600 %	29,73	Offerta non vincente
29	1487869030105	DR. LIONETTI EMILIO GEOLOGO	Forma singola	23/02/17 17.57	18,00000 %	29,51	Offerta non vincente

Ora, per fortuna non è prevalsa la mia volontà di impugnare di nuovo il bando, perché oltre al danno avrei subito la beffa. Chi mi conosce sa la mia estrema disponibilità, ma anche che, su molte cose ordinistiche, ma non solo, non ho filtri nell'espone la mia personale posizione. La prima cosa che mi chiedo è "Come farà chi si è aggiudicato il bando ad eseguire le indagini e le relazioni con **Euro 3.900,00** (ribasso del 61%?), avendo tra l'altro la sede in Toscana?" Ma quello che più mi fa alterare sono i ribassi praticati da molti geologi iscritti OGL! L'ingente quantità di tempo impiegato da me, dal Presidente Butticè e dagli altri componenti della commissione (telefonate mie e del Presidente, tempo per analizzare la documentazione, calcolare i corrispettivi, inviare istanza e diffida agli iscritti, tutto tempo per il quale non percepiamo nulla...e mi va bene così, se si ottenessero risultati!) cosa è servito? Ad ottenere una aggiudicazione a quella cifra? Ma l'importanza dell'opera e il decoro della professione dove sono finiti? Come parere personale ritengo accettabile, come si faceva in passato, un'altra era geologica, un massimo ribasso del 20%, di questi tempi anche del 25% in caso di vicinanza del luogo dove si dovrà esperire il lavoro. Si tratta ovviamente del mio solo parere personale...di comportamenti simili ne ho visti molti ed è per questo che ho deciso, irrimediabilmente stufo, di pubblicare questo articolo! Sia ben chiaro che non ho voluto mettere alla berlina nessuno ho solo preso un esempio di quanto spesso accade nei bandi pubblici.

Mi si dirà "Il mondo è cambiato!" È vero ma, per favore, non lamentatevi della quota di iscrizione all'ordine regionale, quando fate certe parcelle! Ma soprattutto non votate per EPAP, OGL o CNG per poi lamentarvi sull'andamento di questi organi e se verrete alle riunioni provinciali che faremo io vi esporrò gli atteggiamenti di svariati iscritti sulle parcelle basse da loro emesse che vanno da "Volevo assolutamente prendere quel lavoro!" Anche sottocosto? A "Ho perso dei bandi in Comuni, dove sono consulente da tempo, per offerte molto basse!" E allora ci si comporta male come gli

altri? Fino a "Mi mancava quel Comune nel mosaico dei P.G.T. della zona" E quindi è giustificato fare metà prezzo rispetto agli altri partecipanti (almeno tre)? Chi ha pronunciato la frase in passato aveva segnalato un collega ad OGL un per una offerta del 20% più bassa della sua! Non vi parlo poi dei bandi del settore ambientale, qui si raggiungono i massimi livelli di "prostituzione"! E avrei molti altri casi da esporre, prendendo solo in considerazione lavori per Enti Pubblici!

Perché in più di 10 anni di OGL, tra rappresentante provinciale e consigliere ho visto di tutto! La coerenza non è una caratteristica degli italiani e conseguentemente dei geologi lombardi.

A questi esempi vorrei una risposta sostenibile! Vale solo il bieco mercato, non regolato da leggi consone a tutelare la qualità e la professionalità, a cui ci adegua proni?

Sono contento che sia il mio ultimo mandato che sto portando a termine con maggiore impegno dei precedenti, su argomenti che mi piacciono, frutto dell'esperienza e delle conoscenze ordinistiche acquisite come consigliere prima e segretario poi. Mi rimane però sempre l'amaro in bocca e penso che, come disse Gherardo Colombo (una delle poche persone che stimo) riguardo alla giustizia **«La giustizia non può funzionare senza che esista prima una condivisione del fatto che debba funzionare»**; lo stesso discorso vale per la nostra professione.

La mia sarà, d'ora in avanti, una difesa della qualità e dell'importanza del prodotto intellettuale (anche se la tentazione di dimettermi dopo gli ultimi due bandi che ho seguito è stata alta). Per farlo bisogna dimostrare di essere coerenti e capaci! È vero che siamo in una situazione di crisi economica e bisogna sopravvivere, ma a mio parere anche la nostra categoria è in crisi culturale, tecnica e deontologica! Le leggi nazionali promulgate negli ultimi anni non sono a nostro favore, malgrado alcune lotte che sta facendo il CNG. e poi noi facciamo di tutto per confermare che sono leggi adeguate, distruggendo in tal modo una bella e importante professione, che ha anche un valore

sociale. Continuando così faremo la fine dei dinosauri, con grande felicità di ingegneri ambientali, ingegneri geotecnici, forestali e agronomi e ad anche.....dei politici! Attendo vostre repliche o suggerimenti anche via e-mail nel rispetto però della netiquette – <https://it.wikipedia.org/wiki/Netiquette> - e della normativa vigente sui bandi e sui costi da porre a base d'asta.

Di quesiti ne arrivano molti alla segreteria OGL, tra i più disparati, mi farebbe piacere una volta tanto ricevere delle

proposte serie e circostanziate; i Consiglieri OGL non sono diversi da voi, solo occupiamo parte del nostro tempo cercando di fare progredire la professione e la considerazione della figura del geologo, ma di fronte a quello che spesso registro mi chiedo "Ma gli iscritti lo capiscono? E se sì, perché predicano bene e razzolano male?"

dal Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Lombardia \_\_\_\_\_

## Commissione A.P.C.

# ASSOLVIMENTO A.P.C. TRIENNIO 2014-16

di Egidio De Maron – Coordinatore Commissione A.P.C. – [e.demaron@geolomb.it](mailto:e.demaron@geolomb.it)

A conclusione del Triennio APC 2014-2016 voglio di seguito rappresentare la situazione di assolvimento dello stesso da parte di tutti gli iscritti.

**Si ricorda l'obbligatorietà dell'APC, triennio 2014-16, per tutti gli iscritti (Sez. AP e Sez ES a/b) compresi coloro che abbiano superato i 65 anni di età.**

Dall'analisi dei dati presenti nel data-base della segreteria dell'Ordine Regionale, alla data del **16 marzo 2017**, in considerazione del fatto che le autocertificazioni dei singoli iscritti AP ed ES dovevano essere presentate (per regolamento) entro la data del 1 marzo 2017, la situazione risulta essere la seguente:

**ISCRITTI ALBO AP Sez. a/b** - sul totale del numero degli iscritti, pari a **716** (con esclusione dei sospesi e dei cancellati) abbiamo:

CREDITI ASSEGNATI	n°	%
crediti 50	<b>596</b>	<b>83,2</b>
crediti da 40 a 49	35	4,9
crediti da 30 a 39	18	2,5
crediti da 20 a 29	10	1,4
crediti da 10 a 19	16	2,2
crediti da 1 a 9	14	2,0
crediti 0	<b>27</b>	<b>3,8</b>

**ISCRITTI ALBO ES Sez. a/b** - sul totale del numero iscritti pari a **84** (con esclusione dei sospesi e cancellati) la situazione risulta essere:

CREDITI ASSEGNATI	n°	%
crediti 50	<b>69</b>	<b>82,1</b>
crediti da 40 a 49	2	2,4
crediti da 30 a 39	0	0,0
crediti da 20 a 29	2	2,4
crediti da 10 a 19	0	0,0
crediti da 1 a 9	2	2,4
crediti 0	<b>9</b>	<b>10,7</b>

Per gli iscritti all'Elenco ES Sez. a/b osserviamo come l'assolvimento dell'APC, obbligo introdotto con l'ultimo regolamento APC, sia da considerarsi molto positivo ed in linea con i dati relativi agli iscritti AP sez. a/b.

Complessivamente possiamo così riassumere la situazione generale:

**ISCRITTI ALBO AB + ES Sez. a/b** - sul totale del numero iscritti pari a **800** (con esclusione dei sospesi e cancellati) la situazione dei crediti è la seguente:

CREDITI ASSEGNATI	n°	%
crediti 50	<b>665</b>	<b>83,1</b>
crediti da 40 a 49	37	4,6
crediti da 30 a 39	18	2,3
crediti da 20 a 29	12	1,5
crediti da 10 a 19	16	2,0
crediti da 1 a 9	16	2,0
crediti 0	<b>36</b>	<b>4,5</b>

Pur manifestando una certa soddisfazione dei risultati ottenuti (+4,2 %) rispetto al precedente triennio (2011-13) dove era stata raggiunta la percentuale del 78,9%, occorre ancora evidenziare come, pur essendo ormai al terzo triennio consecutivo di applicazione dell'Aggiornamento Professionale Continuo – APC (**peraltro ormai reso obbligatorio per legge**), **ancora il 16,9 % (ovvero 135 colleghi tra AP ed ES) non ha assolto questo obbligo.**

Pertanto, anche quest'anno l'Ordine Regionale dovrà affrontare **il costoso e lungo processo sanzionatorio** per tutti coloro che sono risultati inadempienti attraverso l'attivazione del Consiglio di Disciplina Territoriale.

E' auspicabile che per il triennio in corso 2017-19 (ormai QUARTO TRIENNIO APC), il numero di colleghi inadempienti si azzeri totalmente (questa è un'utopia) o perlomeno che si riduca in maniera significativa rispetto ai precedenti e consenta, pertanto, una più rapida se non addirittura nulla attività della Commissione Disciplinare, con conseguente forte riduzione nelle spese.

---

dal Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Lombardia (Stile titolo 4)



**B.U.R.L. S.O. n. 7 del 15/02/2017**

**D.G.R. X/6203 DELL'08/02/2017**

**di Perotti Roberto – Coordinatore commissione acque e geotermia – r.perotti@geolomb.it**

Come già comunicato attraverso una delle newsletter che la segreteria manda a tutti gli iscritti, è stata da poco approvata la d.g.r. relativa all'“Approvazione delle modalità realizzative e dei contenuti delle indagini preventive previste dalla L.R. 38/2015 ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico in falda di acque sotterranee prelevate per scambio termico tramite pompa di calore”. <http://www.geolomb.it/sites/default/files/files/dgr%206203.pdf> questo è il link per accedere attraverso il portale dell'Ordine dei Geologi della Lombardia alla relativa delibera.

Perché vogliamo pubblicizzare questa delibera? Sicuramente perché ci coinvolge direttamente come geologi, ma anche perché ci permette di essere presenti ai tavoli tecnici della Regione Lombardia. E' una fantastica occasione per potersi confrontare, valutare e discutere con tutte le parti interessate i testi delle norme regionali, non senza un po' di fatica.

Questa è chiaramente un'opportunità, che si è creata con il lavoro del Consiglio dell'Ordine, che è stato capace di istituire una serie di commissioni, i cui temi viaggiano in parallelo con i diversi tavoli tecnici del Nazionale e soprattutto della Regione Lombardia. Sono 10 le commissioni istituite e per ognuna di queste c'è un coordinatore e un gruppo di colleghi, “*volontari*”, che con le proprie competenze sui diversi rami di interesse, si riuniscono, spesso anche più di una volta al mese, per sviscerare, discutere e commentare le proposte di legge che la Regione Lombardia ci sottopone. Non sempre

abbiamo l'occasione di collaborare alle diverse proposte di legge, ma questa della D.G.R. X/6203, per esempio, è una di quelle. Devo sicuramente fare un ringraziamento personale al Dott. Geol. Paolo Cerutti, che in collaborazione con il Dott. Geol. Gianni Porto avevano iniziato questo percorso già all'inizio del 2016 e successivamente, con l'insediamento del nuovo Consiglio, hanno trovato un supporto e un contributo da parte della neo-costituita “commissione acque e geotermia”, che rappresento. Per la nostra commissione è stato un lavoro durato circa quattro mesi e che tuttora prosegue con la collaborazione con Regione Lombardia per la divulgazione della medesima e la raccolta di quesiti derivanti dalla sua applicazione.

Va anche ricordato che i protagonisti sono tanti: la Regione Lombardia, l'A.R.P.A., la Città Metropolitana, l'ATS (ex ASL), ecc... e diventa difficile arrivare a un comune denominatore, soprattutto poi se si deve fare i conti (se si deve tener conto anche della) anche con la normativa Nazionale, che pone alcuni paletti e ostacoli a modalità che si vorrebbero soprattutto “SEMPLIFICARE”. Una di queste, per esempio, sarebbe stata quella di coordinare gli uffici di competenza delle captazioni con gli scarichi. Milano può vantare già questo tipo di organizzazione interna. La Regione Lombardia, accogliendo la nostra richiesta, all'interno della d.g.r., ha però solo potuto indicare e suggerire che le diverse “Province” si organizzino al loro interno affinché le pratiche dei pozzi ad uso geotermico, quantomeno viaggino tra loro in sincronia. Non è però stato possibile imporre che i due uffici si unissero o che si esprimessero con un unico parere. Questo lo detta una

normativa Nazionale, che la Regione Lombardia non può in alcun modo prevaricare. Si tratta di piccoli passi. Solo grazie però al dialogo, al confronto tra chi emana queste leggi e chi le deve poi mettere in pratica, che si riesce a costituire una normativa che sia il più possibile attuabile e semplificarne l'applicabilità. Un altro aspetto importante è certamente quello di presenziare a questi tavoli tecnici, mettendoci nelle condizioni di far conoscere la nostra professionalità e la nostra competenza nei diversi settori. Un'opportunità che la mia commissione, insieme alle altre, non intende lasciarsi scappare. Oltre a questa d.g.r. si sta lavorando anche al testo sull'invarianza idrologica e idraulica; sulla revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del

rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua (rif. L.R. 4/2016), alla PTUA Programma di Tutela e Uso delle Acque), al PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e su tutta una serie di iniziative e di corsi per l'aggiornamento professionale continuo. A tale proposito sarebbe mia intenzione organizzare un corso sulla nuova d.g.r. presso tutte le Province della Lombardia, cercando di coinvolgere però anche gli enti preposti alla valutazione delle richieste, affinché ci sia un dialogo e soprattutto un confronto. Al momento siamo solo in attesa di verificare e constatare quali siano le modifiche che la Regione intenderebbe apportare, in modo tale da non doverci ripetere a breve termine. A tale proposito non mancherò di tenervi informati!

dal Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Lombardia



## Riunione con CdA e CIG: rendiconto delle attività **EPAP DAY BRESCIA 22 NOVEMBRE 2016**

di Cristina Iarabek – Segretario OGL – [c.iarabek@geolomb.it](mailto:c.iarabek@geolomb.it)

Nell'ottica di un percorso di apertura e maggiore comunicazione, OGL ha organizzato, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e dei Dottori Chimici, l'incontro **"EPAP DAY"** il 22 novembre a Brescia con il presidente Poeta ed altri rappresentanti del CdA di EPAP.

Questo evento si colloca in un contesto progettuale più ampio definito **"EPAP on the road"**, nel quale l'Ente si impegna ad un tour in diverse sedi per incontrare tutti gli iscritti. Il tour è iniziato a Sassari, per poi proseguire a Padova, Benevento, Avellino, Messina, Catania, Lucca, Reggio Emilia, Roma e Civitanova Marche.

Sono stati presentati i risultati ad un anno dall'insediamento ed i programmi e le attività programmate per i prossimi mesi.



Un punto su cui EPAP ha tenuto ad evidenziare tra gli altri, è la possibilità di **rateizzare tutto il debito pregresso** (contributi, sanzioni, interessi, rate oggetto di precedenti rateizzazioni scadute e non pagate alla data della richiesta) **maturato fino all'anno 2014**.

Come riportato nel sito dell'EPAP, il provvedimento **consente la sospensione degli interessi e delle sanzioni** a decorrere dalla domanda di rateizzazione con applicazione, a seguire, del solo interesse di dilazione pari all'interesse legale si applicherà a debiti superiori a 1.000 €, che potranno essere restituiti in un massimo di 60 rate mensili, il cui importo sarà definito sulla base **del debito maturato e del reddito medio annuo dichiarato** dall'iscritto nell'ultimo biennio.

L'iscritto che opterà per la rateizzazione dovrà accettare e riconoscere il debito accertato dall'Ente, presentare tutte le dichiarazioni reddituali (Mod. 2) dovute fino all'anno 2015 e impegnarsi al rispetto della rateazione e dei versamenti pena l'immediata revoca della rateazione concessa e l'avvio dell'immediato recupero coattivo dell'intero debito in un'unica soluzione con aggravio di interessi e sanzioni. L'accettazione da parte del richiedente del piano di rientro e il conseguente pagamento della prima rata, daranno diritto al **certificato di regolarità contributiva**, fermo restando l'obbligo di tutti gli altri adempimenti previsti dalla vigente normativa dell'Ente.

Maggiori dettagli si trovano, ovviamente, sul sito EPAP

[http://www.epap.it/Rassegna\\_Stampa/Guida%20Domanda%20di%20rateizzazione%209614%20web\\_revisionato.pdf](http://www.epap.it/Rassegna_Stampa/Guida%20Domanda%20di%20rateizzazione%209614%20web_revisionato.pdf)

All'incontro era presente anche il Personale Amministrativo Epap con una postazione "front office" a disposizione per la verifica delle posizioni contributivo/previdenziali degli Iscritti.

Affollata la sala da parte di Geologi ed Agronomi soprattutto, che si è animata nella sezione finale, messa a disposizione per le domande dei presenti.



Un'altra novità presentata consiste, in un'ottica di miglioramento del servizio con gli Iscritti, nell'istituzione, a partire da dicembre 2016, del **numero verde 800.164.994**.

Risponderanno direttamente gli uffici dell'Ente, con orari di contatto dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì.

Un breve accenno all'evento commemorativo del 13 dicembre svoltosi a Roma in occasione un bilancio dei venti anni di attività, che ha rivisto le tappe principali dello sviluppo e crescita di EPAP, che ha coniugato la tutela previdenziale in favore degli iscritti ad una funzione più ampia e polifunzionale di supporto alle professioni, nell'ambito dello sviluppo un welfare in chiave moderna ed integrata.

Al link sottostante l'articolo pubblicato dal Sole24Ore in merito all'incontro.

[http://www.epap.it/Rassegna\\_Stampa/MAILINGLIST/Ventennale%20Enti%20103.pdf](http://www.epap.it/Rassegna_Stampa/MAILINGLIST/Ventennale%20Enti%20103.pdf)

\_\_\_\_\_ dal Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Lombardia \_\_\_\_\_



## COPERTURA PER INFORTUNI PROFESSIONALI ED EXTRA-PROFESSIONALI **EMAPI: UN SERVIZIO IN PIÙ**

di Cristina Iarabek - Segretario OGL – [c.iarabek@geolomb.it](mailto:c.iarabek@geolomb.it)

Nel mese di febbraio è giunta la comunicazione, tramite PEC a tutti gli Iscritti ad EPAP, di un servizio di copertura infortuni professionali ed extraprofessionali, che considera anche l'eventualità di invalidità permanente e morte.

Questa è un'offerta al primo rinnovo, in quanto già partita dall'anno scorso.

Vediamo nel dettaglio di cosa si tratta.

- Copertura contro gli infortuni per le 24 ore, comprendente infortuni professionali ed extra professionali.
- Costi particolarmente vantaggiosi **a partire da 174 euro** all'anno per massimali di 150.000 euro, in caso di morte, e 200.000 euro, in caso di invalidità permanente.
- Possibilità di aumentare i massimali sino a 500.000 euro in caso morte, 700.000 euro in caso di invalidità permanente.
- Possibilità di estendere la tutela anche al nucleo familiare.

L'opzione "base" è rappresentata dalla **1A** e, per massimali crescenti, si può scegliere tra le opzioni **2A** e **3A**.

Altre opzioni sono disponibili e coinvolgono anche il nucleo familiare del professionista assicurato e sono le opzioni **1B** – **2B** – **3B**.

Maggiori dettagli su tutte le prestazioni previste sono specificate al link:

<http://www.emapi.it/contenuto.asp?idsezione=2&idsottosezione=9>

L'importo indicato si riferisce all'intera annualità.

Per individuare i contributi delle adesioni in corso d'anno è necessario riferirsi ai relativi moduli.

Le seguenti tabelle riassuntive si possono scaricare dal sito.

### OPZIONE 1A

Somme assicurate	Prestazioni assicurative sempre Operanti
€ 150.000,00	Caso morte da infortunio
€ 200.000,00	Caso di invalidità permanente da infortunio, con franchigia fissa del 3% In caso di invalidità permanente di grado superiore al 20% (venti per cento) la franchigia di cui sopra s'intende annullata.
€ 100,00 die	Diaria da convalescenza domiciliare per un numero massimo di giorni pari al numero dei giorni di ricovero in istituto di cura a seguito di infortunio, ferma la franchigia fissa di 3 giorni ed il massimo assoluto di 30 giorni
€ 50,00 die	Diaria da immobilizzazione per un numero massimo di 45 giorni ed una franchigia di 5 giorni
CONTRIBUTO anno/persona	<b>€ 174</b>

## OPZIONE 2A

Somme assicurate	Prestazioni assicurative sempre Operanti
€ 150.000,00	Caso morte da infortunio (la somma assicurata deve intendersi prestata interamente per il singolo infortunato o nel caso di più infortunati suddivisi tra loro, fermo il massimo esborso complessivo di € 150.000,00)
€ 200.000,00	Caso di invalidità permanente da infortunio, con franchigia fissa del 3% In caso di invalidità permanente di grado superiore al 20% (venti per cento) la franchigia di cui sopra s'intende annullata; (la somma assicurata deve intendersi prestata interamente per il singolo infortunato o nel caso di più infortunati suddivisi tra loro, fermo il massimo esborso complessivo di € 200.000,00)
€ 100,00 die	Diaria da convalescenza domiciliare per un numero massimo di giorni pari al numero dei giorni di ricovero in istituto di cura a seguito di infortunio, ferma la franchigia fissa di 3 giorni ed il massimo assoluto di 30 giorni. Prestata solo per il professionista
€ 50,00 die	Diaria da immobilizzazione per un numero massimo di 45 giorni ed una franchigia di 5 giorni Prestata solo per il professionista
€ 7.500,00	Rimborso Spese Mediche da Infortunio con franchigia fissa di € 100,00 per evento (la somma assicurata deve intendersi prestata interamente per il singolo infortunato o nel caso di più infortunati suddivisi tra loro, fermo il massimo esborso complessivo di € 7.500,00)
CONTRIBUTO anno/nucleo	€ 249

## OPZIONE 3A

Somme assicurate	Prestazioni assicurative sempre Operanti
€ 500.000,00	Caso morte da infortunio
€ 500.000,00	Caso di invalidità permanente da infortunio, con franchigia fissa del 3% In caso di invalidità permanente di grado superiore al 20% (venti per cento) la franchigia di cui sopra s'intende annullata.
€ 100,00 die	Diaria da convalescenza domiciliare per un numero massimo di giorni pari al numero dei giorni di ricovero in istituto di cura a seguito di infortunio, ferma la franchigia fissa di 3 giorni ed il massimo assoluto di 30 giorni
€ 50,00 die	Diaria da immobilizzazione per un numero massimo di 45 giorni ed una franchigia di 5 giorni
CONTRIBUTO anno/persona	€ 554

La nuova annualità di copertura decorre dal 1 marzo 2017 e si conclude il 28 febbraio 2018. La sottoscrizione ed il pagamento avvengono con in pochi e semplici passaggi direttamente sul sito, con la possibilità di aderire anche in corso d'anno (la scadenza fissata da EMAPI per l'annualità ricade nel mese di marzo).

Questo servizio integra le prestazioni dell'**assicurazione sanitaria integrativa** - Garanzia A - che opera in caso di grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi, e della polizza assicurativa **LTC (Long Term Care)**, che copre l'iscritto Epap dal rischio di perdita dell'autosufficienza per incidente o grave malattia.

Inoltre, dal **16 Aprile 2015**, sono operative due coperture **assicurative gratuite** aggiuntive alla Assistenza Sanitaria, in particolare:

**Il Pacchetto Maternità** – tutela il periodo di gravidanza e quello immediatamente successivo al parto, sia da un punto di vista medico che sotto il profilo psicologico.

**Il Pacchetto Prestazioni Extraospedaliere** – assicura gratuitamente tutti gli iscritti per una serie di prestazioni extra ricovero relative all'alta diagnostica radiologica ed alle terapie. Assicurato: il solo professionista capo-nucleo

Ulteriori informazioni sul sito EMAPI o al **numero verde 848 88 11 66** al costo di una chiamata urbana con esclusione del distretto di Roma e dei telefoni cellulari, per i quali il numero telefonico è **06 - 44250196**.

Si rammenta che questi servizi sono coperti, con un contributo del 100%, da Epap **agli iscritti in regola con la contribuzione** e possono essere disdetti mediante opportuna dichiarazione, tramite la propria Area Riservata, alla quale si accede con il numero di matricola e con la password, cliccando sull'ultima voce del menù laterale a sinistra (COPERTURE ASSICURATIVE) e spuntando l'eventuale rinuncia e confermare i dati cliccando sul tasto sottostante.

**La procedura è, infatti, quella del silenzio assenso.**



## L'ESPERIENZA DEI GEOLOGI ITALIANI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SISMICA DELL'ITALIA CENTRALE

# ATTIVITÀ SVOLTE IN EMERGENZA E OBIETTIVI FUTURI SUL RUOLO DEI GEOLOGI PROFESSIONISTI IN AMBITO DI PROTEZIONE CIVILE PIANIFICAZIONE, PREVENZIONE ED EMERGENZA

di Giorgio Sensalari – Vice coordinatore gruppo di PC OdG Lombardia – [giorgio.sensalari@gmail.com](mailto:giorgio.sensalari@gmail.com)

A seguito del coinvolgimento delle Commissioni di Protezione Civile Regionali nell'emergenza sismica dell'Italia centrale, a distanza di 6 mesi dall'inizio delle attività di supporto date alla Di.Coma.C. di Rieti, è stato organizzato dal CNG, nei giorni del 21 e 22 marzo u.s., un incontro con i Presidenti ed i Coordinatori Regionali dei gruppi di PC degli Ordini Regionali, per fare il punto della situazione in merito a quanto svolto, nonché sulle procedure applicate in fase di emergenza ed effettuare una visita nelle aree epicentrali del sisma. Questa è stata focalizzata sugli effetti sismo indotti. Io ho partecipato alle due giornate in qualità di delegato dell'OdG della Lombardia.

### 21 marzo – Visita tecnica nell'area di cratere.

Nella giornata del 21 marzo è stata organizzata dal CNG in collaborazione con la PC e la Di.Coma.C. di Rieti, una visita tecnica nelle aree epicentrali (Pescara del Tronto, Capodacqua, Amatrice e Cornelle) devastate dagli eventi sismici dell'agosto-ottobre 2016 che hanno colpito l'Appennino centrale.

Alla visita hanno partecipato i Coordinatori Regionali delle Commissioni di PC ed i rappresentanti della Commissione Nazionale di PC, accompagnati dal dott. Geol. Vincenzo Albanese – funzionario della Funzione censimento danni della Di.Coma.C. di Rieti, che ci hanno guidato nella visita.

Il primo contatto con la realtà degli effetti del terremoto, è stato l'avvicinamento a Pescara del Tronto. Lungo la strada, in lontananza, si vedevano case capannoni, piccole frazioni costituite da un tessuto urbano vecchio e fragile, costruito per lo più in sasso ed in pietra, "ferito" dagli eventi, ma tutto sommato, non in modo grave.

Queste, però, erano solo immagini che scorrevano via veloci, senza lasciare il tempo di osservare e capire.



Il primo vero impatto con la realtà, lo si è avuto entrando a Pescara del Tronto. Credo che la parola giusta sia “devastazione”.

La prima immagine è stata una casa, lungo la strada che entrava nel paese, completamente distrutta con le macerie che seppellivano una macchina e un uomo seduto nella sua macchina parcheggiata a fianco di ciò che restava della sua casa, con gli occhi stanchi vuoti e persi nel nulla di chi non può fare altro che badare a ciò che resta della sua vita, sotto le macerie, e agli animali a cui dover dar da mangiare.

Forse l'unica cosa che gli restava. Ecco in quel momento la voglia di vedere e di toccare con mano gli effetti del terremoto, è stata sopraffatta da una sensazione non facilmente descrivibile.

Devastazione dicevo. Amatrice come Pescara del Tronto e Capodacqua. Paesi, ad oggi, quasi totalmente cancellati e di cui rimane solo il nome. Praticamente in piedi di costruito non c'è più nulla o quasi e, quel poco che rimane, è assolutamente inagibile. Inagibile perché lesionato, o per mancanza di acqua, luce, gas o per via dei danni alle infrastrutture viarie.

Appena sotto Pescara del Tronto ci siamo fermati ad osservare la frana che si è innescata a causa del sisma e che ha coinvolto parte del paese sovrastante. La frana, da un lato, si è riversata sul fianco della statale lungo la quale sono state posizionate delle barriere di protezione oltre alle reti paramassi già presenti e, dall'altro, all'interno di una piccola valletta ora riempita di massi muri e oggetti di uso domestico mescolati tutti insieme.



Lungo la strada che porta ad Amatrice, abbiamo fatto una tappa nella frazione di Cornelle, non per vedere i danni causati dal sisma, ma per osservare l'effetto dell'amplificazione litologica di sito.

Infatti la frazione, divisa in Cornelle di sotto e Cornelle di sopra, ha la peculiarità di essere stata costruita una parte direttamente sulla roccia affiorante ed una parte su un detrito di versante.

Cornelle di sopra, costruita sulla roccia, presenta minimi danni trascurabili, tant'è che le case sono in buona parte agibili, mentre Cornelle di sotto, costruita sul detrito, è distrutta. Da Cornelle abbiamo iniziato un lungo trasferimento verso Amatrice, nonostante distino pochi chilometri tra loro.

Il terremoto, infatti, non ha causato danni e distruzione solo alle costruzioni, ma anche a buona parte di un sistema viario di collegamento tra paesi costruiti in collina.

Questo ci deve far capire le difficoltà che i soccorritori hanno sicuramente avuto per raggiungere ogni singolo paese, ogni singola frazione, ogni singola persona e che la futura ricostruzione sarà di un intero “sistema territorio”.

Accompagnati dai pompieri e dalla PC, ad Amatrice siamo potuti entrare nella zona rossa. Le parole male descrivono quello che si è visto e percepito.

Si potevano toccare con mano le tegole dei tetti appoggiati, quasi intatti, sulle strutture completamente collassate ed accartocciate su sé stesse. Ovunque ti girassi, tutto era stato portato ad altezza occhi.





Le strade, quasi tutte sgombre dalle macerie, ti guidavano in un percorso di distruzione totale. Nelle strutture delle poche case non crollate, si vedevano i segni dell'azione del sisma. Gli effetti di risonanza sulle strutture che hanno letteralmente spaccato in due i pilastri e sbriciolato il calcestruzzo per rottura, con i ferri di armatura deformati ed esposti.

Solai piegati, muri crollati, case vuote e macerie con la vita dentro congelata nell'istante dell'abbandono. Mobili, suppellettili, vestiti, giocattoli.



Sui muri le scritte dei pompieri ad indicare il giorno dell'intervento, la squadra che è intervenuta e se ci sono stati dei morti.





Ad Amatrice resta in piedi il Campanile e poco altro e si cerca di recuperare quello rimane del Duomo (portale e lato nord). A Pescara del Tronto non c'è praticamente più nulla. A Capodacqua, invece, molto è ancora in piedi, ma per ora tutto è inagibile.

A fronte di quanto visto, capisco quanto sia fragile e vulnerabile un territorio come il nostro, fatto di bellissimi borghi antichi, ma costruiti in pietra e con un patrimonio, in termini soprattutto di vite umane, da difendere ed adeguare a scenari che non siano più lo specchio di una società vecchia, o peggio ancora lo specchio di una società che non guarda alla sicurezza di chi deve vivere in costruzioni anche nuove, ma costruite male, e soprattutto senza uno studio approfondito del territorio dimenticando in toto il ruolo fondamentale che noi geologi dobbiamo avere nella pianificazione urbanistica.

### **22 marzo – Attività svolte in emergenza e obiettivi futuri sul ruolo dei geologi professionisti in ambito di PC pianificazione, prevenzione ed emergenza.**

Nella giornata del 22 marzo presso, l'Università di Rieti, si sono svolti due eventi distinti, ma legati tra di loro per finalità e argomenti trattati.

Nella mattinata, si è svolta la riunione dei Coordinatori Regionali con la Commissione di PC del CNG, per discutere in merito al DdL relativo al riordino del sistema nazionale della PC e per programmare le future attività in ambito di prevenzione, partendo innanzi tutto dalla revisione dell'accordo di collaborazione DPC/CNG, da ampliare ad altri Uffici quali: l'Ufficio Gestione dell'Emergenza e l'Ufficio Volontariato, Formazione e Comunicazione.

Questo consentirebbe di riprendere le attività di formazione (II livello), interrotte ormai da mesi, oltre all'Ufficio Rischio Sismico e Vulcanico e l'Ufficio Rischi Idrogeologici e Antropici.

Per quanto riguarda la formazione, relativamente ai corsi di II° Livello, a seguito dell'emergenza, si è visto che oltre ad essere coinvolti dalla Funzione Tecnica di Valutazione, possiamo essere attivati anche dalla Funzione Censimento Danni. Pertanto, la formazione di II° Livello potrebbe integrare una preparazione specifica per la compilazione delle nuove schede sperimentali AGeoTec, predisposte in questa fase emergenziale a corredo/supporto/integrazione delle schede AeDES e FAST, come anche visto nel corso della giornata formativa tenutasi in data 21 aprile presso la Centrale Operativa della PC della Regione Lombardia.

Altro fondamentale punto di confronto è stato quello relativo alla "Formazione e Diffusione della Cultura Geologica e di Protezione Civile".

Per l'anno in corso, l'idea è quella di inserirci nell'iniziativa di carattere nazionale della "Settimana del Pianeta Terra", che si svolgerà dal 15 al 22 di ottobre, da svilupparsi principalmente nelle scuole superiori, collaborando tutti insieme tra Commissioni di Protezione Civile Regionali e CNG, al fine di giungere alla condivisione di un "modello didattico" da utilizzare in tutte le regioni italiane.

Sempre legato al discorso formazione all'interno delle scuole, ma in questo caso di ogni ordine e grado, c'è la volontà di organizzare delle vere e proprie lezioni interattive sulla cultura geologica, ovviamente diversamente strutturate per ciascun livello scolastico, sull'esempio delle attività che la Regione Abruzzo sta svolgendo con corsi della durata di circa 2 ore.

Questa attività di lungo termine sarà sviluppata anche con la collaborazione della Commissione Nazionale CNG che intrattiene rapporti con il MIUR.

Per quanto riguarda la "legge delega" di riordino della Protezione Civile, la collega dott.ssa geol. Adriana Cavaglià, attuale coordinatrice della Commissione Nazionale di Protezione Civile del CNG, mette in luce come, rispetto alla precedente legge 225/92 dove esplicitamente si parlava della partecipazione di Ordini e Collegi Professionali, la nuova legge delega, pur non escludendo a priori Ordini e Collegi, indica la partecipazione di associazioni di professionisti.

Su questo punto si apre un dibattito tra i partecipanti i cui punti principali sono riconducibili al fatto che questo risulta, un passo in dietro rispetto all'impiego dei professionisti previsto dalla 225/92, favorendo di fatto Università e Centri di ricerca.

Nel pomeriggio, si è poi tenuta la Convention “L’esperienza dei geologi italiani per il superamento dell’emergenza sismica dell’Italia centrale – Attività svolte in emergenza e obiettivi futuri sul ruolo dei geologi professionisti in ambito di PC, pianificazione, prevenzione ed emergenza”, il cui obiettivo è stato quello di fare un’analisi delle attività svolte in questi mesi per il superamento dell’emergenza sismica,

attraverso il confronto tra il CNG il DPC gli OORR ed i colleghi che hanno operato in emergenza.

L’evento è stato trasmesso in video conferenza ed è reperibile sulla piattaforma internet YouTube al seguente link <https://www.youtube.com/watch?v=9F52b321GQE>

dal Consiglio dell’Ordine dei Geologi della Lombardia



## Tra Geologia e Geofisica 2016 (1-2 dicembre 2016) IV GIORNATA DI FORMAZIONE E XIII WORKSHOP DI GEOFISICA MUSEO CIVICO DI ROVERETO

di Perotti Roberto – Tesoriere dell’OGL – [r.perotti@geolomb.it](mailto:r.perotti@geolomb.it)

Come ogni anno, il mese di dicembre, si apre con uno dei Convegni di più elevato contenuto tecnico - scientifico al quale l’Ordine dei Geologi della Lombardia partecipa sempre attivamente, patrocinando l’evento congiuntamente all’Ordine dei Geologi del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, dell’ Emilia Romagna e del Trentino Alto Adige, con il supporto della Fondazione Museo Civico di Rovereto e dell’Università degli Studi di Padova.

Come già detto, l’Ordine dei Geologi della Lombardia sostiene e crede in questo evento, al quale, anche quest’anno, ha dato un contributo ancora maggiore grazie alla partecipazione di due colleghi, liberi professionisti.

Il Convegno di Rovereto ha confermato il suo alto ruolo di divulgatore di conoscenza e ottimo punto di incontro e confronto tra i suoi partecipanti e pertanto l’Ordine delle Regione Lombardia si impegnerà per continuare a garantire il suo supporto ad un evento di tale calibro nella speranza che anche altri colleghi lombardi ne prendano parte.

Il Museo Civico di Rovereto per tutti gli iscritti dell’Ordine dei Geologi della Lombardia ha permesso di sfruttare a pieno la banca dati georiferita di Openbiblio. Per potervi accedere ci si iscrive tutti autonomamente a questo link [http://www.fondazionemcr.it/openbiblio\\_intra\\_res\\_logon.jsp](http://www.fondazionemcr.it/openbiblio_intra_res_logon.jsp)

Dopo di che la dottoressa Zen, del Museo, se l’iscritto si dichiara appartenente all’Ordine, fa un controllo incrociato con il numero di iscrizione all’albo e i dati forniti dalla Segreteria di pertinenza, prima di abilitarlo alle varie funzioni.

La ricerca di per sé è gratuita, ma solo chi è abbonato ha la visione della scheda completa e dell’eventuale allegato se presente. Infatti, le voci bibliografiche sono inserite per singolo articolo e, se possibile, sono allegati i file pdf

dell’intero lavoro, ma se l’editore per esempio non ha dato il permesso, non risulterà presente.

Nel dettaglio:

l’uso di OpenBiblio è molto semplice, la partenza per effettuare qualsiasi operazione è nella Home Page del sito OpenBiblio

[http://www.museocivico.rovereto.tn.it/openbiblio\\_home.jsp](http://www.museocivico.rovereto.tn.it/openbiblio_home.jsp)

In Home Page a destra, sotto il planisfero, si legge:

‘Sei un ricercatore?’



Cliccando su ‘Accedi’ si apre la pagina

[www.fondazionemcr.it/openbiblio\\_intra\\_res\\_home.jsp](http://www.fondazionemcr.it/openbiblio_intra_res_home.jsp)

In questa schermata l’utente ha tre opzioni:

- 1- accedere se già registrato
- 2- recuperare la password se non la ricorda
- 3- registrarsi

### 1- accedere se già registrato

L’utente viene automaticamente trasferito a una piattaforma chiamata ElixForm dove troverà una procedura guidata per inserire una scheda.

Qui avrà anche la possibilità di dialogare con l’assistenza tramite chat, se trova difficoltà, e vedere anche tutto lo storico di tutti gli inserimenti che ha effettuato.

### 3- registrarsi

L’utente deve inserire i suoi dati personali nel modulo.

Nel campo 'curriculum vitae' deve indicare brevemente il suo ruolo professionale e inserire il numero di iscrizione all'ordine.

Lo step 1 e 3 implicano tuttavia sempre un'attesa di conferma: dopo che ha inviato i dati (sia la registrazione, sia la compilazione della scheda) l'utente dovrà attendere l'autorizzazione da parte della Fondazione.

Per lo step 3, riceviamo la registrazione, autorizziamo l'accesso – dopo aver verificato che l'iscritto è nell'elenco fornito dall'Ordine di appartenenza - e inviamo via mail all'utente questa autorizzazione. Da questo momento l'utente può liberamente ricercare nel database oltre a caricare una scheda bibliografica.

Per lo step 1, la scheda resta in attesa di pubblicazione e solo noi possiamo metterla online nel database.

Una volta registrati, per la sola ricerca nel database si usa direttamente la maschera di ricerca presente in home Page sotto 'PUBBLICAZIONI' mentre per inserire proprie pubblicazioni si dovrà accedere all'area 'Sei un ricercatore' dove si troverà la scritta cliccabile 'inizia il caricamento delle pubblicazioni'.



PUBBLICAZIONI

L'accesso a questa piattaforma rappresenta, sia per i professionisti operanti nello specifico settore della geofisica, sia per i colleghi interessati ad approfondire la materia ed i suoi sviluppi e campi applicativi, un database completo ed aggiornato sulle ultime novità e tecnologie.

Infatti questo incontro a scadenza annuale costituisce forse uno delle poche possibilità di confronto nel settore geofisico, ricordando anche la figura promotrice dello scomparso prof. Vittorio Iliceto, che ha sempre sostenuto questa iniziativa.

A supporto è stato opportunamente realizzata un'Area test in collaborazione con Museo Civico e Servizio Protezione Ambiente del Comune. Obiettivo dell'area è quello di *“testare strumentazioni geofisiche, verificandone il potere risolutore, creando correlazioni e confronti, valutando l'efficacia nel trattamento dei dati e nell'individuazione dei diversi target”*. Nello specifico, su un'estensione di circa 3000 m<sup>2</sup> sono stati interrati una serie di “bersagli” di varia geometri e natura che simulano le strutture sepolte più frequenti, sia in campo archeologico sia geologico – geotecnico, tipo corpi murari, platee e substrato roccioso.

Il campo prove rappresenta le condizioni ideali per valutare le migliori metodologie geofisiche e per valutarne limiti e possibilità ed è aperto per la sperimentazione a tutti i professionisti, previo contatto con il Museo Civico di

Rovereto che ne gestisce l'accesso. Maggiori informazioni e dettagli sul sito dello stesso.

### **Contributo di dott.ssa Geol. Barbara Bocca – partecipante al convegno**

Il Convegno, come è ormai consuetudine, si è svolto in due giornate di lavoro, di cui la prima dedicata al XIII Workshop di Geofisica in cui è stato trattato il tema “La Geofisica applicata alla gestione del territorio” e la seconda dedicata alla IV Giornata di Formazione il cui argomento principe è stato “La risorsa geotermica: i limiti ambientali, tecnici e normativi per un utilizzo consapevole”.

Gli interventi presentati da liberi professionisti, università e altri Ordini Regionali coinvolti, che si sono susseguiti nella prima giornata di lavoro, hanno evidenziato come la geofisica possa essere un potente strumento per l'analisi preventiva del territorio, del quale si può avere sempre più una maggior conoscenza partendo dalla caratterizzazione delle condizioni attuali e arrivando al monitoraggio nel tempo per rappresentarne e comprenderne la dinamica, per giungere infine alla modellazione di scenari futuri.

Nella seconda giornata, dedicata alla geotermia, si è ribadita l'importanza che le indagini geofisiche rivestono nello studio e nello sfruttamento della risorsa geotermica. In particolare gli interventi presentati hanno dapprima affrontato con un approccio accademico l'argomento e poi si sono susseguite una serie di case history che hanno permesso di calarsi concretamente in casi applicativi, descritti dalla fase di indagine a quella di utilizzo, ponendo l'accento anche sull'aspetto legislativo.

Per l'Ordine dei Geologi della Lombardia, quest'anno si sono resi disponibili i colleghi dott. Geol. Maurizio Fasani e dott. Geol. Luca Matteo Pizzi, che hanno presentato rispettivamente i risultati di un'indagine elettrica eseguita con tomografia 2D presso un campo prova sito nel settore di una discarica e il tema della geotermia a circuito aperto, partendo dallo studio di prefattibilità sino al collaudo nell'ambito della realtà complessa della Città di Milano.

A fine relazione di tutti gli interventi della giornata si è aperta una sessione di dibattito segno anche in tal caso di interesse da parte del pubblico presente.

A mio parere, questo tipo di evento, strutturato come workshop, dovrebbe essere calato anche a molti altri temi, in quanto solo con il confronto tra colleghi e lavori professionali si può crescere oltre che sotto il profilo tecnico anche quello metodologico.